

## A TUTTI I COLLEGHI

### TENSIONI OCCUPAZIONALI E INTERVENTI SULLE STRUTTURE PRODUTTIVE

Si è tenuto oggi a Bergamo il primo incontro relativo alla procedura riguardante gli interventi decisi da UBI e già resi noti dalla Capogruppo con l'informativa consegnata alle OO. SS. il 14 ottobre 2014.

La delegazione di UBI, guidata dal Vice Direttore Generale Dott. Sonnino, ha illustrato i principi che stanno alla base della manovra in questione.

La Capogruppo ha motivato la necessità di porre in essere i nuovi interventi con il peggioramento - rispetto agli scenari ipotizzati con l'attuazione della precedente "manovra" di cui agli Accordi sindacali del novembre 2012 e febbraio 2013 - del contesto economico e finanziario. Tale contesto ha influito negativamente sulla capacità reddituale dell'intero sistema bancario, determinando anche per UBI la necessità di una ulteriore riduzione complessiva dei costi e l'adeguamento alle nuove tecnologie dei servizi offerti. Gli interventi, quindi, riguarderanno:

- la chiusura di 55 Filiali e 59 Minisportelli e la riqualificazione in Minisportello di 54 Filiali con "redditività inadeguata e/o di ridotte dimensioni e/o collocate/i in prossimità di altre Strutture";
- la riorganizzazione del modello distributivo di Filiale attraverso la rimodulazione degli attuali portafogli "affluent", con l'elevazione della soglia minima di portafogliazione da 50.000 a 100.000 euro, e, di conseguenza, di quelli "mass market" nei quali confluirà parte della clientela attualmente gestita dai Gestori "affluent";
- l'ottimizzazione delle attività dei Poli Territoriali di UBISS attraverso la costituzione di un nuovo Polo del Servizio Assistenza Clienti su Genova, che impiegherà 25/30 Risorse e il potenziamento del Polo UBISS su Cuneo, dove saranno trasferite le attività di lavorazione assegni attualmente svolte a Bergamo, con incremento previsto di circa 20 Risorse. Entrambi gli interventi verranno realizzati tramite mobilità infragruppo nell'ambito di Banca Regionale Europea.
- il completamento degli organici degli "sviluppatori" con l'inserimento di ulteriori 174 Risorse nel ruolo, al fine di raggiungere l'obiettivo di 700 Risorse previsto dalla precedente manovra.

Gli interventi di cui sopra determineranno un'eccedenza di Personale pari a 1.277 Risorse. Di queste, 500 saranno interessate dall'uscita entro fine 2014 attraverso esodi incentivati o utilizzo del Fondo di Solidarietà, le rimanenti 777 saranno interessate da "misure" di mobilità funzionale e territoriale, attraverso processi di riconversione professionale".

**UNITA' SINDACALE FALCRI SILCEA ha ribadito il proprio giudizio fortemente critico nei confronti di una manovra che, una volta di più, determinerà una riduzione della presenza nei territori presidiati dalle Banche Rete. L'insufficiente redditività di tante realtà produttive, dichiarata da UBI, ad avviso di UNISIN è stata determinata anche dall'impossibilità per le Strutture di poter fornire un adeguato servizio alla Clientela in quanto costrette ad operare in condizioni di sottodimensionamento degli organici.**

**UNISIN, quindi, ha ribadito alla Controparte l'esigenza di individuare idonei e validi correttivi in grado di mitigare gli effetti negativi delle misure che si intendono adottare - ivi compreso l'inserimento di nuova e stabile forza lavoro - nonché di mettere in atto ogni azione utile ad evitare ricadute negative per tutto il Personale.**

Gli incontri proseguiranno già dalla prossima settimana.

Bergamo, 30 ottobre 2014

**La Segreteria UNITA' SINDACALE FALCRI-SILCEA Gruppo UBI Banca**